

Prove



**Costruttore:** AKG Akustische U. Kino-Gerate Gesellschaft M.B.H., Brunhildengasse 1, A-1150 Vienna, Austria.

**Distributore per l'Italia:** Entel, Via Roma 116/118, 40012 Calderara di Reno (BO). Tel. 051/729101.

**Prezzo:** L. 349.000.

**CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE**

**Risposta in frequenza:** 15 Hz-25 kHz. **Sensibilità:** 94 dB. **Potenza massima:** 200 mW. **Impedenza nominale:** 120 ohm. **Peso:** 240 g senza cavo. **Lunghezza cavo:** 3 m.

# AKG K 500

**A**KG è una delle case di trasduttori elettro-meccanici dotate di maggiore esperienza nel campo specifico; non volendo entrare nel merito della sua produzione di microfoni ed affini, imperniata su un elevato numero di modelli tutti molto apprezzati sia in campo professionale che tra gli amatori «evoluti», ci limiteremo a fare riferimento alle linee rivolte al settore domestico, altrettanto ben articolate. In passato su AUDIOREVIEW sono comparse diverse prove riguardanti soprattutto le cuffie del costruttore viennese, che di volta in volta hanno meritato il giudizio positivo dei diversi redattori per la loro personalità molto interessante, e trovato un folto gruppo di estimatori anche tra il pubblico residente al di qua delle Alpi.

## Costruzione

La K 500 è costruita secondo i rigidi criteri tipici della scuola teutonica: il suo è quindi uno stile concreto, che concede poco o nulla al motivo puramente decorativo, per puntare in primo luogo ad argomenti di solidità e durata nel tempo. La finitura tuttavia non è assolutamente dimessa, seppure non appaia proprio all'altezza del prezzo di vendita. I padiglioni, di tipo circumaurale, sono dimensionati con generosità ed accolgono comodamente l'orecchio senza dare luogo a compressioni delle cartilagini, che ridurrebbero drasticamente la sopportabilità della cuffia. Il sistema di snodo omnidirezionale permette ai padiglioni di adattarsi alle diverse conformazioni del capo, mentre i cusci-

netti rivestiti in tessuto a trama larga assicurano un'adeguata traspirazione. Il metallo fittamente traforato con cui è realizzata la facciata a vista dei padiglioni riduce ai minimi termini l'isolamento dall'ambiente circostante ed offre nel contempo un valido effetto visivo, per nulla appesantito dalla sottile corona argentata. L'archetto è formato da due tondini rigidamente accoppiati alla se-

zione centrale dei padiglioni, sui quali scorrono le estremità della flessibilissima bandella regolabile, ricoperta con materiali di qualità. La regolazione per le diverse taglie avviene in modo automatico, grazie a quattro cavetti di ritenuta autoavvolgenti. A questo proposito bisogna dire che, sebbene la ridotta pressione esercitata ai lati del cranio garantisca una buona confortevolezza,

*I cuscinetti sono accoppiati sui padiglioni mediante pratici innesti a baionetta, che ne semplificano lo smontaggio per la pulizia. All'interno dei padiglioni sono inseriti diaframmi smorzanti atti al controllo del carico acustico della membrana.*



## CARATTERISTICHE RILEVATE

### Sensibilità:

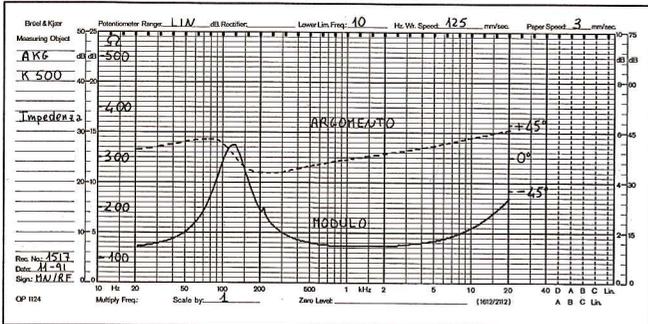
Sinistro Destro

rumore rosa 99,1 dB/V (89,7 dB/mW) 98,5 dB/V (89,1 dB/mW)  
 sinus, 1 kHz 99,4 dB/V (90,0 dB/mW) 98,7 dB/V (89,3 dB/mW)

### Impedenza: (resistenza in c.c.)

sinistro 115,8 ohm; destro 116,0 ohm

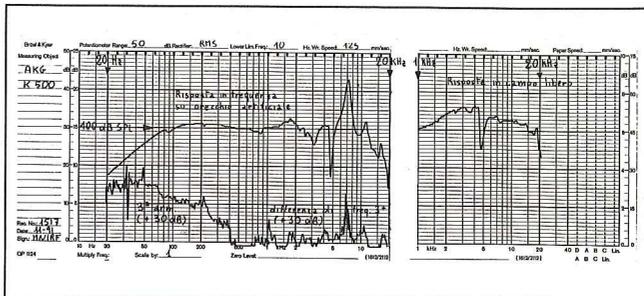
### Impedenza: (modulo e argomento in funzione della frequenza)



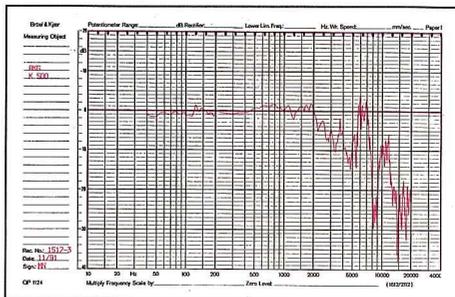
### Risposta in frequenza e distorsione

(Livello di prova: 100 dB SPL a 1 kHz. Risposta su orecchio artificiale B&K 4153 da 20 Hz a 20 kHz e in campo libero, a 5 cm, da

1 a 20 kHz. Prodotti di distorsione di 3<sup>a</sup> armonica da 20 Hz a 1 kHz e di intermodulazione per differenza di frequenze 3+ ( $\Delta f=200$  Hz) da 1 a 20 kHz, amplificati di 30 dB)



### Isolamento acustico (attenuazione in funzione della frequenza di un campo uniforme di rumore bianco, rilevata su orecchio artificiale B&K 4153)



la scarsa potenza della molla di richiamo non sempre riesce a mantenere un saldo posizionamento della cuffia in caso di movimenti del capo, anche se non molto bruschi. Il cavo di collegamento che fuoriesce dal padiglione sinistro, è di tipo singolo, ed è dotato di buona flessibilità. I conduttori sono in rame OFC e terminano con un bel minijack ricoperto in oro, sul quale si avvita l'adattatore da 6,3 mm. Un'ultima considerazione, di carattere ambientalistico: la AKG K 500 è

prodotta interamente con materiali riciclabili, la qual cosa non avrà forse influssi sulla qualità sonora del trasduttore, ma contribuisce in maniera concreta e adeguata alle sue possibilità nel non complicare ulteriormente un problema di non facile soluzione.

## Prestazioni

La K 500 denota innanzitutto una buona sensibilità, i valori sono sostanzialmente si-

mili nelle rilevazioni con segnale sinusoidale ad 1 kHz e con rumore rosa, misura che prende in considerazione l'intero spettro udibile. La risposta su orecchio artificiale mette in luce la valida estensione delle basse frequenze ed un' apprezzabile regolarità fino ad 1 kHz; oltre tale frequenza la curva diventa piuttosto accidentata, probabilmente a causa di un non perfetto interfacciamento con l'orecchio artificiale, dato che, a parte lo stretto buco centrato poco più in basso dei 5 kHz, la risposta in campo libero non ne ricalca l'andamento, mostrando inoltre una significativa estensione verso le alte. Le distorsioni sono molto contenute sull'intera gamma, mentre l'impedenza si mantiene poco al di sopra dei 100 Hz per gran parte del grafico. Le rotazioni di fase, pur non particolarmente ridotte, non destano preoccupazioni. L'isolamento dall'ambiente circostante assume proporzioni di qualche rilievo solo dalle medie frequenze.

## Conclusioni

Come per gli altri modelli della casa austriaca provati dalla nostra rivista le conclusioni sono molto positive: i materiali utilizzati nella realizzazione della K 500 determinano un'affidabilità a lungo termine superiore alla media, a cui si abbina la tradizionale confortevolezza delle cuffie di scuola teutonica, mentre le sue qualità timbriche non sono certo meno rilevanti. A fronte di un esborso non contenutissimo si ottiene quindi un trasduttore di indubbia validità, in pratica sotto qualsiasi aspetto lo si osservi, e capace di generare elevate pressioni sonore anche con le sorgenti preamplificate.

Claudio Checchi

## L'ASCOLTO

La prima impressione che si riceve non appena si pone la K 500 sulla testa è di notevole confortevolezza, specie se si tiene a mente di aver a che fare con una cuffia circumaurale. Non so se qualcuno di voi è ancora in possesso di uno di quei modelli così in voga negli scorsi decenni, dotati di archetti capaci di serrare il cranio in una morsa, senza contare il senso di claustrofobia derivante dai padiglioni chiusi: il confronto è improponibile, anche sotto questo aspetto sono stati compiuti passi da gigante.

L'unico appunto che mi sento di muovere proviene dal leggero prurito sotto gli orecchi, causato dal tessuto con cui sono ricoperti i cuscinetti. A onor del vero va detto che sono particolarmente sensibile a certi tessuti: non ho mai potuto indossare, ad esempio, maglie di lana a diretto contatto con la pelle.

Detto ciò facciamo spazio alle qualità timbriche, estremamente significative: innanzitutto va rilevata la neutralità della cuffia, solo la gamma medioalta appare un pelino più in evidenza in confronto al resto dello spettro.

L'effetto non è assolutamente spiacevole, anche per la sua lieve entità, che non influenza in alcun modo la dolcezza delle alte frequenze, molto soddisfacenti sotto questo aspetto, e tuttavia dotate di estensione e rifinitura rimarchevoli.

La resa del particolare è davvero ottima, pur senza dare quell'impressione di analiticità spietata, non così giovevole, in particolar modo negli ascolti prolungati, nei quali la K 500 si distingue per la scarsissima fatica indotta nell'utilizzatore.

Le basse frequenze sono ottimamente controllate ed in grado di scendere senza apparente fatica verso le ottave inferiori, conservando un' apprezzabile pulizia anche durante i passaggi più impegnativi.

A fianco di qualità tutto sommato condivise da un'ampia serie di concorrenti, la AKG 500 si pone in evidenza per le sue caratteristiche di neutralità, pulizia ed estensione, che la inseriscono di diritto tra i modelli più concorrenziali della sua categoria, anche per quanto riguarda le prestazioni musicali.

C.C.

Prove

